

# Talenti per Phantom da tutto il mondo

*Intervista a Glenn Ford, Frew Publications*

Alberto Becattini

*D.: La Frew Publications pubblica un quattordicinale dedicato a Phantom sin dal 1948. Prima di allora il personaggio era apparso sull'Australian Woman's Mirror, ma sai se avesse già avuto successo?*

R.: Per quanto ne so, a quel tempo Phantom era già stato diffuso su molti quotidiani nel mondo. I diritti di riproduzione per i fumetti erano già stati acquisiti in Italia, Jugoslavia e Brasile, per cui ritengo fosse già molto popolare in vari paesi, se non in Australia.

*D.: Per molti anni il Phantom della Frew ha pubblicato soltanto le strisce americane scritte da Lee Falk e disegnate da Ray Moore e Wilson McCoy. Sai quale fosse il disegnatore preferito, in Australia?*

R.: La Frew ha iniziato molto presto ad usare le storie di McCoy, e poiché all'epoca McCoy era ancora il disegnatore della strip, i suoi lavori avevano maggiore visibilità, per cui è stato associato a Phantom più di quanto non lo sia stato Ray Moore.

*D.: Le copertine erano illustrate da disegnatori australiani, oppure erano ingrandimenti di vignette dalle strisce?*

R.: Erano realizzate da disegnatori australiani. Di solito ridisegnavano una vignetta tratta dalla storia, anche se successivamente



Glenn Ford

hanno poi tratto ispirazione da varie fonti, come gli albi di Phantom della Gold Key, per esempio... Cioè l'immagine di copertina non era necessariamente collegata alla storia all'interno.

*D.: Lee Falk o qualcuno dei disegnatori della serie USA ha mai visitato gli uffici editoriali della Frew in Australia?*

R.: In occasione di una delle sue visite a Sydney, Lee Falk si è incontrato con Jim

Shepherd, ma non presso l'editrice. Si trattava di un pranzo organizzato dai rappresentanti del King Features. Sy Barry, Paul Ryan, Alex Saviuk e Terry Beatty sono poi stati a Sydney e hanno trascorso un po' di tempo con lo staff editoriale della Frew. Tuttavia nessuno è mai stato nella sede dell'editrice... È improbabile che l'ufficio li potesse ospitare tutti quanti allo stesso tempo!

*D.: The Phantom n.330 non sembra esistere. Potresti spiegare perché?*

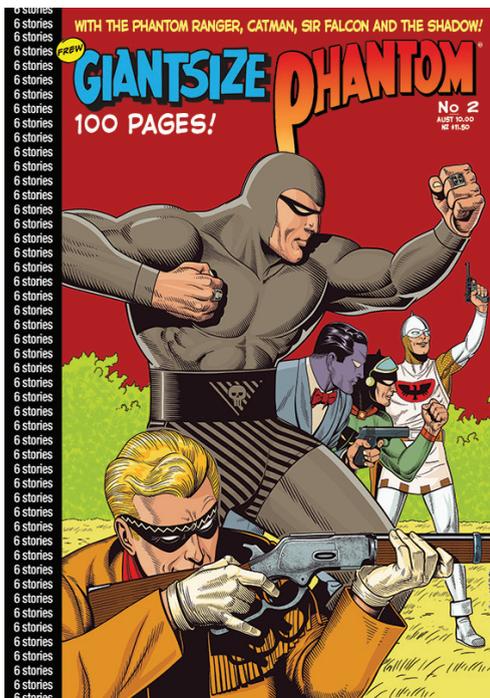
R.: Il n.330 non era pronto per andare in stampa quando era il momento. Doveva essere *The Game of Alvar* [I trafficanti di armi, strisce quotidiane di Lee Falk e Ray Moore, 29/07-14/12/1940, n.d.t.]. A quel tempo la Frew ritenne che fosse più facile passare direttamente al numero successivo, per mantenere le scadenze, lasciando perdere il n. 330.

*D.: Quando è iniziata la collaborazione con l'editore svedese Semic (poi Egmont) e perché? La prima storia prodotta nei paesi nordici dovrebbe essere The Ghost, pubblicata in Australia sul n.24 del 1972.*

R.: La Frew ha ristampato la prima storia della Semic (ora Egmont) nel 1978, sul n.730. La collaborazione ha avuto inizio perché le strisce USA non arrivavano abbastanza di frequente da coprire le uscite quattordicinali.



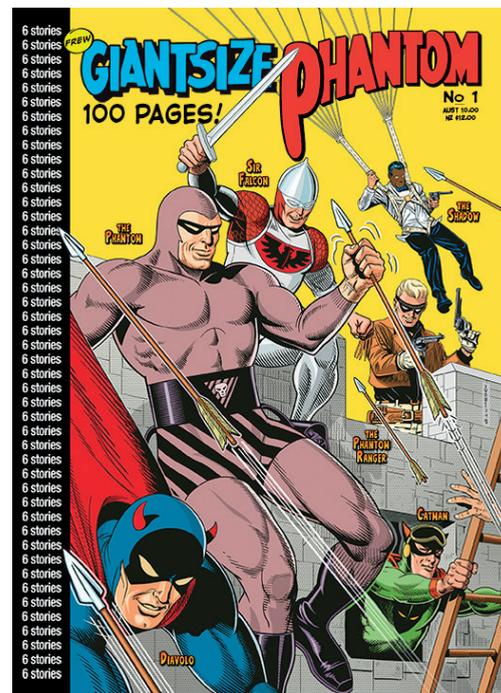
Lo staff della Frew Publishing



R.: Quando è apparso in Australia, l'albo di *Phantom* aveva ben poca concorrenza. C'era un embargo sui fumetti americani durante la Seconda Guerra Mondiale, che poi è continuato fino agli anni Sessanta. La responsabilità (o il merito, se vogliamo) è anche di un sistema distributivo a dir poco aggressivo. I fumetti di *Phantom* si potevano trovare nelle edicole, nei negozi di alimentari e nei grandi magazzini, nelle stazioni di servizio e persino nelle buste date in omaggio in occasione delle fiere agricole.

D.: *Quand'è che la Frew ha cominciato a produrre merchandise legato a Phantom e comunque ad estendere la produzione ad altri articoli (libri da colorare, figurine, statuette, gadget vari)? Qual è, oggi, il successo del merchandise legato a Phantom?*

R.: Il merchandise è qualcosa che è stato istituito dai nuovi proprietari della Frew. Si è ritenuto che ci fosse una richiesta da parte



D.: *Qual è stato il ruolo del direttore editoriale Jim Shepherd nel rivitalizzare la pubblicazione negli anni Ottanta?*

R.: Jim ha dato inizio a una politica editoriale che prevedeva la ristampa di tutte le strisce USA nella loro interezza. In precedenza, la Frew aveva avuto l'abitudine di tagliare e rimontare tutto il materiale per adattarlo alla foliazione dell'albo.

D.: *Quando sei entrato a far parte dello staff editoriale? Con quale ruolo, quando hai iniziato, e poi in seguito?*

R.: Io e René White siamo diventati proprietari della Frew nel febbraio 2016. In precedenza, dal 1989 in poi, avevo illustrato delle copertine e una storia di 40 tavole, *The Search for Byron*, nel 1996.

D.: *Perché soltanto poche storie sono state prodotte in Australia? Ci sono autori locali che contribuiscono alla collana, attualmente?*

R.: La ragione principale per cui la Frew ha raramente usato artisti locali è semplicemente legata ai costi. Era meno dispendioso e certamente molto più facile usare ristampe dagli USA e dalla Svezia. Uno degli orientamenti attuali della Frew, per aiutare ad ampliare il mercato, è quello di usare talenti di tutto il mondo, Australia inclusa!

D.: *A che cosa pensi sia dovuto il grande successo ottenuto da Phantom in Australia?*



del mercato e in effetti ha avuto successo nel generare maggiore attenzione per il personaggio.

D.: *Conosci i lavori di disegnatori italiani di Phantom come Germano Ferri e Felmgang? Che ne pensi?*

R.: Abbiamo grande ammirazione per Ferri e Felmgang e abbiamo già ristampato molti dei loro lavori. Abbiamo un ottimo rapporto con Felmgang, che ha collaborato e ancora collabora direttamente con noi realizzando nuove storie.

D.: *Come sei entrato in contatto con Massimo Gamberi e quando hai deciso di fargli realizzare una storia?*

R.: Massimo ci è stato raccomandato da Sal Velluto, un artista americano [in realtà è nato in Italia, anche se da diversi anni vive nello Utah, n.d.t.] che ha disegnato *Phantom* per Egmont e Hermes Press.

D.: *Potresti spiegare ai lettori italiani chi è Planetman, e perché hai deciso di rilanciare questo personaggio?*

R.: Negli anni Cinquanta e Sessanta, la Frew ha pubblicato una serie di albi con personaggi propri: *The Shadow*, *Catman*, *The Phantom Ranger*, *Sir Falcon* e *Planetman*. Questi personaggi si ispiravano chiaramente ad altri eroi e sono stati pubblicati sulla scia del successo di *Phantom*. Attualmente stiamo rilanciando alcuni di questi personaggi per presentarli ai lettori di oggi. Erano personaggi divertenti e stiamo semplicemente cercando di ricreare quel tipo di entusiasmo.

